



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2015/16- 2017/18

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Istituto San Vincenzo - Scuola Regina Mundi
Via Carlo Boncompagni, 18 Milano

Sezione A. Finalità

A.1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO SAN VINCENZO

L'Istituto comprensivo San Vincenzo, Scuole Regina Mundi, comprende: nido, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, liceo linguistico e istituto tecnico economico.

Possiede una storia significativa, ben radicata nel contesto della città di Milano.

Situato originariamente in Via della Guastalla, si trasferì, nel secondo dopoguerra, in via Carlo Boncompagni 18, nella zona di Piazzale Corvetto.

La nuova sede, inaugurata nel 1957, fu affidata alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Nel 1962 fu legalizzata la Scuola Media, nel 1963 l'Istituto Magistrale e fu data la parifica alle Elementari.

In risposta alle esigenze emerse dal territorio si diede poi avvio ad una Scuola Magistrale Triennale e ad un Liceo Linguistico, legalizzato nel 1986.

Dall'anno scolastico 2002/2003 tutte le scuole dell'Istituto sono riconosciute come paritarie dal M.I.U.R. Nel 2008 la gestione della scuola è passata in capo alla Cooperativa Educativa Sociale Maria Consolatrice di Milano, una onlus che si è impegnata a proseguire e valorizzare le linee educative dell'Istituto in stretta collaborazione con la Compagnia delle Figlie della Carità. Questa collaborazione, in rapporto alle nuove sfide e ai nuovi contesti culturali, ha permesso di unire il carisma di San Vincenzo de' Paoli con la sensibilità educativa sviluppatasi a partire dall'insegnamento, dalle intuizioni pedagogiche e dall'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani. La Cooperativa, per allargare l'offerta formativa e per rispondere all'esigenza di una formazione superiore di qualità, ha aperto l'Istituto Tecnico Commerciale (ora Economico). La scuola ha conservato negli anni una attenzione concreta alle persone, alla loro vita, al loro contesto, testimoniando una posizione realistica, mai sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a generare professionalità competenti e, soprattutto, personalità vive e pienamente umane.

Educare significa infatti promuovere la persona nella sua integralità, guidarla ad una consapevolezza critica di sé e del mondo, cioè introdurla nel rapporto con la realtà, tenendo vivo in lei lo stupore e la curiosità per la vita e aperta la domanda sul suo significato.

In particolare il compito della scuola è educare attraverso l' **insegnamento** cioè trasmettere, attraverso le materie, la ricchezza di un'esperienza accumulata da un popolo: la **tradizione**.

Questo avviene sempre in un **dialogo**, nel **rapporto di due libertà: quella dell'alunno e quella dell'insegnante** che, istruendo un giovane, gli comunica innanzi tutto sé stesso e la passione ideale che muove la propria vita.

L'adulto deve offrire all'alunno un'ipotesi esplicativa ragionevole e gli strumenti per verificarla. Deve pertanto esprimere fiducia in lui, stimare la sua capacità di giudizio, riconoscerne esigenze ed evidenze elementari, solo così può chiamare la sua libertà ad una **verifica e un confronto personale, che può avvenire solo nell'esperienza**.

E' fondamentale per l'insegnante entrare in rapporto con gli alunni, con la loro percezione, mentalità, capacità di comprendere, porre ogni argomento in rapporto con il tutto, far percepire il legame tra quello che si insegna e la vita.

L'esperienza cristiana dà senso e valore a tutto ciò che esiste e accade.

L'alunno può assimilare questa apertura positiva, solo dall'atteggiamento, dalla testimonianza dell'insegnante.

Nel pensiero di San Vincenzo De' Paoli, l'educazione si caratterizza per una carità che si fa "inventiva all'infinito" per affermare, secondo l'antropologia cristiana, il valore infinito dell'altro.

In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'**accoglienza** e l'attenzione alla **personalizzazione**, che si esprime anche attraverso modalità di valutazione volte alla valorizzazione del soggetto e al rispetto per i diversi stili di apprendimento.

L'educazione spetta innanzi tutto alla **famiglia**, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. Aderendo al progetto di offerta formativa della nostra scuola, le famiglie esprimono il loro diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli. Questa scelta di responsabile libertà sottende il desiderio che la famiglia stessa e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale **corresponsabilità**.

L'educazione è un compito che si porta insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo. La **collegialità e l'unità** tra i docenti e i dirigenti, la **continuità educativa**, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso lineare per i nostri alunni. Ciò permette ai bambini e ai giovani di proseguire nel cammino di crescita, vivendo una proposta educativa che dona loro la sicurezza necessaria a una reale verifica della sua autenticità.

Un ragazzo fa esperienza della positività della vita prima di tutto perché è accolto dalla benevolenza, dalla pazienza, dalla stima degli insegnanti, ma anche il **contesto** disciplinato in cui l'alunno si trova comunica una concezione della realtà. E' un contesto che vive di regole precise ed essenziali cui tutti: insegnanti, allievi, personale non docente, si attengono. Ne consegue che per noi anche la **forma** che la scuola assume ha

un'importanza determinante: l'ordine e il decoro della persona, del luogo, dei materiali, la precisione negli spostamenti, la cura del particolare, non solo facilitano l'apprendimento e l'organizzazione del lavoro, ma educano al senso, all'ordine alla bellezza che c'è nella realtà.

Tutto concorre al fine di comunicare agli studenti la ragionevolezza, cioè l'umanità dell'esperienza cristiana.

Questi orientamenti sono pienamente in linea con i principi fondamentali riguardanti il compito della scuola e presenti nella nostra **Carta Costituzionale**. Ci si riferisce, in particolare, al **valore e ai diritti inalienabili della persona** e ai conseguenti criteri di uguaglianza, accoglienza, rispetto, integrazione, partecipazione e libertà d'insegnamento.

A.2. FINALITÀ GENERALI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE- FORMAZIONE

Secondo il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del sistema di Istruzione e Formazione (decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A), le finalità generali del sistema di Istruzione e Formazione sono:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.
- d) L'acquisizione di competenze

Il PECUP del sistema di Istruzione e Formazione sottolinea la continuità tra i diversi cicli di Istruzione ed evidenzia che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, le abilità operative apprese e l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Queste finalità sono ribadite e orientate dell'art.1 comma 1 della L.107/15, laddove si afferma che il ruolo centrale della scuola consiste "nell'innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"

L'Istituto San Vincenzo opera secondo la propria specifica storia e identità, nell'osservanza della normativa relativa alla autonomia scolastica e alle scuole pubbliche paritarie e dei seguenti principi operativi :

- **Uguaglianza e imparzialità.** L'Istituto non opera discriminazioni nell'erogazione del servizio scolastico, inoltre, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, mette in atto provvedimenti tesi a rendere possibile l'accesso anche a studenti di condizioni socio-economiche disagiate.

- **Regolarità del servizio.** La Scuola, attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.
- **Accoglienza ed integrazione.** L'Istituto garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso tutte le iniziative utili a facilitare la conoscenza e la collaborazione tra scuola, famiglie e studenti.
- **Obbligo scolastico e frequenza.** In collaborazione con tutte le istituzioni competenti e con il coinvolgimento della famiglia, sono assicurati il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza, con interventi atti a favorire la motivazione e a prevenire l'abbandono scolastico.
- **Partecipazione, efficienza e trasparenza.** L'Istituto, ottemperando alla normativa vigente, garantisce la regolarità dell'orario di servizio di tutte le componenti, criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata, la consultazione di alunni e genitori, con specifiche Assemblee di classe e d'Istituto, la comunicazione tramite il portale della scuola.
- **Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale.** La libertà di insegnamento si realizza nel rispetto dell'ispirazione cattolica della Scuola, esplicitata dal presente Progetto Educativo. Avviene nel rispetto della libertà e della personalità dell'alunno e si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori scolastici, favorita anche da opportune attività di aggiornamento (obbligo per l'amministrazione e diritto-dovere per il docente).

A.3. FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO REGINA MUNDI

La scuola secondaria di primo grado paritaria "Regina Mundi", in linea con il PEI (progetto educativo di Istituto) si impegna ad EDUCARE, ISTRUENDO, LA PERSONA.

Opera attraverso l'insegnamento, ovvero la trasmissione della tradizione (ricchezza accumulata da un popolo), dentro un dialogo che coinvolge adulti e ragazzi, e ha come obiettivo l'educazione globale dell'alunno, affinché possa crescere e vivere in pienezza la propria esistenza, tenendo aperta la domanda sul significato delle cose.

Come prevede il *Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo*, la secondaria di primo grado favorisce negli studenti (attraverso la proposta di conoscenze e l'esercizio di abilità) l'acquisizione di competenze disciplinari e delle *Competenze civiche e di cittadinanza*, che consentano loro di "affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni". L'adolescenza è un periodo delicato e complesso, in cui avviene una profonda trasformazione psicofisica nei ragazzi e in cui emergono con particolare drammaticità e urgenza alcune esigenze che sono proprie della persona, quali il bisogno di significato, il desiderio di autonomia, la necessità di scoprire la propria identità, nel rapporto con gli altri, l'esigenza di verificare in modo personale le ipotesi educative ricevute.

Per poter affrontare da protagonista il proprio cammino di crescita, ciascun ragazzo deve incontrare degli adulti che lo accolgano, entrino in rapporto con lui, gli comunichino le ragioni dei passi da compiere, lo stimolino ad un confronto diretto e personale con la proposta educativa, gli trasmettano un fascino per le materie di studio e lo sostengano nel lavoro, valorizzando le sue caratteristiche e risorse.

Questo permette che egli impari gradualmente a:

- manifestare curiosità e gusto per il sapere, tenendo viva la domanda di senso
- porre domande, cogliere nessi ed argomentare
- maturare nella libertà e nel senso critico
- scoprire e imparare a valorizzare i propri talenti (riconoscendo capacità e limiti)
- riconoscere e interiorizzare il valore di quanto la tradizione ci ha consegnato
- riconoscere ciò che è bello buono e vero
- conseguire capacità comunicative ed espressive (nei diversi linguaggi)
- acquisire autonomia e metodo per “imparare ad imparare”
- lavorare insieme agli altri
- elaborare progetti e operare per realizzarli
- riconoscere situazioni problematiche e attivarsi per risolverle
- rispettare la persona, accettare le diversità e divenire capace di solidarietà

Pertanto, in linea con quanto previsto dal *Profilo dello studente*, la secondaria di primo grado assolve il triplice compito di:

- **APRIRE ALLA CONOSCENZA** Stimolare nei ragazzi l’apertura e la domanda su tutta la realtà, educare le capacità di ascolto e osservazione, favorire l’incontro con una tradizione, guidare a cogliere nessi, alla ricerca del senso delle cose.
- **STRUTTURARE** Guidare alla costruzione di un personale metodo di studio, dentro un lavoro didattico puntuale e sistematico, volto ampliare, ordinare e approfondire le proprie conoscenze e abilità, fino a maturare personali competenze.
- **ORIENTARE** Aiutare ciascuno a scoprire, dentro la collaborazione con gli altri, il proprio “talento” e a esprimerlo. Favorire la consapevolezza e il rispetto di sé e degli altri, l’esercizio della libertà, l’autonomia, lo spirito di iniziativa e il senso critico anche in vista delle scelte future.

Ogni anno la scuola sceglie un **TEMA EDUCATIVO**. Esso sintetizza un passo che gli insegnanti ritengono di porre in evidenza, per favorire la crescita umana complessiva degli alunni.

La **FAMIGLIA**, come sottolinea il PEI, è il luogo primario dell’educazione e la scuola intende collaborare con essa. Il dialogo scuola-famiglia si esprime formalmente attraverso i

colloqui con gli insegnanti (disponibili, su appuntamento, negli orari di ricevimento settimanali) e con la direzione, le assemblee di classe e i Consigli di Istituto. Anche l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali si pone nell'ottica di una corresponsabilità e di una alleanza educativa. In particolare, i rappresentanti di classe, eletti annualmente, hanno il compito di favorire un confronto costruttivo, invitando sempre i genitori che esprimessero domande o difficoltà ad un dialogo franco, diretto e personale con i docenti e con la direzione.

Il Portale della scuola è luogo fondamentale di comunicazione e condivisione di informazioni, materiali, esperienze e giudizi per tutta la comunità educativa. L'inserimento del registro elettronico offre alle famiglie la possibilità di monitorare in modo efficace le valutazioni degli studenti e alla scuola di verificare se i genitori sono informati del profitto dei propri figli.

Sul diario scolastico è presente il regolamento della scuola cui alunni e genitori devono attenersi per consentire un sereno e ordinato svolgimento della vita scolastica.

Sezione B. Curricolo

B. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

B.1. CRITERI GENERALI

Ogni Consiglio di Classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline, tenendo presente che essi non sono fine dell'insegnamento, ma strumenti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa.

L'ipotesi di lavoro che ogni docente presenta è armonizzata nel percorso annuale della classe, è considerata come uno strumento flessibile e integrabile in itinere, sia per iniziativa del singolo docente, sia per intervento del Consiglio di classe. La scuola attraverso metodi di lavoro e strumenti diversificati, garantisce il perseguimento delle finalità educative, anche promuovendo attività, eventi, incontri con esperti. I percorsi didattici costituiscono la possibilità di un incontro consapevole con la **tradizione** culturale. La **realtà**, tutta intera, costituisce l'oggetto del lavoro scolastico declinato nell'insegnamento delle singole **discipline**, ciascuna delle quali con il proprio particolare approccio, contribuisce alla formazione unitaria della persona. Grazie alla collaborazione di tutti i docenti, **ogni studente è aiutato a conoscere la realtà nella sua unitarietà, ma anche in tutta la sua ricchezza e profondità, a cogliere la complessità, ma a trattenere l'essenziale.**

L'**italiano**, la **matematica** costituiscono il fondamento dell'intero curricolo.

Oltre all'**inglese** viene proposta una seconda lingua comunitaria: lo **spagnolo** o il **francese** (i corsi di seconda lingua sono attivati entrambi, se viene raggiunto un numero congruo di richieste).

L'apprendimento delle **lingue straniere**, anch'esso fondamentale, avviene attraverso il loro uso, nello sviluppo armonico delle quattro **abilità di base** (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) anche grazie alla proposta di:

- conversation in inglese, a piccoli gruppi, con una docente bilingue
- lezioni di cultura e civiltà
- drammatizzazioni
- esperienze di insegnamento *in lingua* di argomenti relativi alle diverse discipline
- laboratori settimanali pomeridiani
- corso di preparazione a sostenere la certificazione KET
- spettacoli e uscite didattiche, anche all'estero

Valorizzando la nostra tradizione e il nostro patrimonio artistico e culturale, proponiamo esperienze (visite guidate, concerti, rappresentazioni teatrali, laboratori ...) che coltivano nei ragazzi la **capacità di stupore e il gusto per la bellezza** come dimensioni fondamentali della persona.

B.2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

DISCIPLINE	Spazi orari settimanali
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
TOTALE	30

Sintesi degli obiettivi formativi disciplinari			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di osservazione della realtà • Ampliamento del lessico legato all'uso dei sensi • Consapevolezza delle strutture migliori da usare nei diversi registri • Uso cosciente e corretto del mezzo orale e scritto • Capacità di osservazione e analisi della realtà, necessaria alla descrizione • Miglioramento delle abilità di base specifiche attraverso la lettura di testi. • Approfondimento della conoscenza di se stessi e degli altri mediante lavori di gruppo • Capacità di leggere comprendere e interpretare testi descrittivi, narrativi e poetici 	<ul style="list-style-type: none"> • Perfezionamento dell'uso e della comprensione della lingua italiana. • Sviluppo di competenze atte a interagire con gli altri nelle diverse situazioni comunicative. • Consapevolezza delle potenzialità della lingua • Approfondimento del mondo delle relazioni interpersonali e allenamento ad un uso della ragione attento ai particolari e alle implicazioni di essi, come propedeutica al ragionamento deduttivo • Capacità di leggere comprendere e interpretare testi narrativi e poetici 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti, in vista della scelta orientativa • Capacità di produrre testi ed esprimersi oralmente su tematiche legate ad argomenti di attualità e legati alle altre materie • Capacità argomentativa di giudizio e confronto con tesi diverse dalle proprie, in un'ottica di dialogo accoglienza e rispetto. • Analisi di altri linguaggi, soprattutto quelli dei media, per comprendere e giudicare gli stimoli ricevuti • Consapevolezza della lingua, e attitudine al ragionamento astratto, attraverso la riflessione sulla lingua. • Capacità di leggere comprendere e interpretare testi narrativi argomentativi e poetici

STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del passato per avere nozioni e categorie interpretative per affrontare con più consapevolezza il presente • Affinamento di un metodo di studio • Affinamento delle categorie temporali e strutturazione di cronologie • Uso di ragionamenti tipici del pensiero induttivo e deduttivo, in particolare capacità di cogliere i rapporti di causalità. • Capacità di analizzare fonti storiche scelte dal docente. • Conoscenza attraverso lo studio del manuale e di sussidi (dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino al Rinascimento alla fine del Medioevo e agli albori dell'Umanesimo) • Conoscenza e utilizzo del lessico specifico essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento di un metodo di studio e di strategie per affrontare un testo espositivo. • Conoscenza e uso più ampio del lessico specifico. • Conoscenza attraverso lo studio del manuale e di sussidi scelti dal docente (dal Rinascimento all'unificazione italiana). 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento del metodo di studio in un'ottica di personalizzazione • Capacità di stabilire relazioni tra gli argomenti studiati e il nostro presente. • Capacità di cogliere nessi con le altre discipline • Capacità di analizzare una fonte storica. • Familiarità con il lessico specifico e gli strumenti della disciplina. • Conoscenza, attraverso lo studio guidato del manuale e di sussidi scelti dal docente (Il Novecento).
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dell'ambiente in cui l'uomo vive, le sue risorse e i suoi problemi, per poterlo comprendere e preservare • orientamento nello spazio • utilizzo degli strumenti specifici della disciplina • incontro con nuove culture e tentativo di comprenderle, in un'ottica di rispetto e di dialogo • Uso del lessico specifico di base della materia e dei suoi strumenti essenziali • Applicazione delle conoscenze nell'analisi dei paesaggi e delle istituzioni politiche italiane 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di nozioni e categorie interpretative per affrontare con più consapevolezza il presente. • Consolidamento di un metodo di studio e di strategie per affrontare un testo espositivo con un lessico specifico • Consapevolezza di un patrimonio paesaggistico e artistico da valorizzare • Uso del lessico specifico della materia e dei suoi strumenti essenziali • Applicazione delle conoscenze nell'analisi dei paesaggi e delle istituzioni politiche europee 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento del lessico specifico della materia e dei suoi strumenti. • Applicazione delle conoscenze e capacità di cogliere nessi, nell'analisi dei paesaggi e delle istituzioni politiche mondiali. • Consapevolezza di un patrimonio paesaggistico e artistico da valorizzare e della diversità tra le culture, in un'ottica di rispetto e di dialogo. • Familiarità col lessico specifico della materia e con i suoi strumenti

SCIENZE MOT. E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti • Capacità di ascoltare le consegne del docente • Capacità di rispettare le consegne • Sviluppo di interessi sportivi • Conoscenza del proprio corpo. • Potenziamento della capacità di coordinamento, attraverso lo sviluppo degli schemi motori di base 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione della personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, • Capacità di ascolto e cura costante della propria persona e del proprio benessere. • Potenziamento delle capacità morfologiche individuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di interessi legati al mondo dello sport • Avviamento alla pratica sportiva attraverso la conoscenza e la pratica di alcuni sport di squadra.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze comunicative attraverso le abilità di comprensione e produzione orale e scritta • Sviluppo delle quattro abilità • Comprensione dei punti essenziali di un testo scritto espresso in una lingua chiara, riguardante argomenti trattati in classe • Capacità di usare e comprendere una comunicazione in lingua "chiara e semplice" • Uso del tempo Presente • Comprensione e produzione di brevi testi scritti e orali riguardanti argomenti familiari quali: presentazione personale, descrizione di sé e degli altri, della propria famiglia, dell'ambiente scolastico e di oggetti di uso quotidiano, della routine quotidiana e delle attività del tempo libero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di usare e comprendere una comunicazione in lingua "chiara". • Capacità di riconoscere e utilizzare verbi al Presente e al Passato. • Capacità di comunicare a proposito di argomenti di uso comune, come: dare indicazioni stradali, parlare dei propri hobby e del tempo libero, raccontare situazioni ed esperienze passate. • Conoscenza di argomenti di cultura propri dei paesi anglofoni al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative e stimolare un arricchimento lessicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento del livello A2 QCER attraverso le abilità di comprensione e produzione orale e scritta • Comprensione dei punti principali di un testo scritto e orale • Uso del dizionario in modo efficace • Uso consapevole della lingua in merito ad argomenti di uso comune, come: my travel and holiday, my future, my ideal job. • Conoscenza di argomenti di cultura seguendo gli argomenti trattati nelle altre discipline al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative e stimolare un arricchimento lessicale. • Capacità di esprimersi e interagire oralmente in modo chiaro con un lessico appropriato e ricorrendo a strutture linguistiche e grammaticali pertinenti in campi noti e non, e complessi • Scrittura di brevi testi in modo chiaro e corretto a partire dai modelli dati.

FRANCESE - SPAGNOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione dei primi elementi della lingua. • Sviluppo delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta riguardanti argomenti dell'ambito familiare (presentazione personale, descrizione di sé e degli altri, della propria famiglia, dell'ambiente scolastico e degli oggetti di uso quotidiano, della propria routine quotidiana). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta riguardanti argomenti di suo comune (acquistare in un negozio, dare indicazioni stradali, parlare dei propri hobby e del tempo libero, raccontare situazioni nel passato). • Conoscenza di semplici argomenti di cultura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento delle competenze comunicative di livello A1 / A2 del QCER attraverso il potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta in merito ad argomenti di uso comune (raccontare di diversi momenti del passato, relazionarsi con gli altri, chiedere ed esprimere opinioni, parlare di progetti futuri, intenzioni, desideri, passioni). • Conoscenza di semplici argomenti di cultura. in collegamento ad argomenti affrontati nelle altre discipline.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sviluppare motivi decorativi e grafici utilizzando opportunamente le figure geometriche piane. • Capacità di usare gli strumenti da disegno in modo adeguato e preciso, strutturando un lavoro ordinato e ben impaginato • Capacità di individuare le figure geometriche piane alla base di un oggetto naturale o artificiale. • Capacità di riconoscere il metodo e le fasi che hanno portato alla realizzazione di elaborazioni grafiche complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico in modo corretto e preciso nella rappresentazione di oggetti e di idee progettuali • Conoscenza delle le principali nozioni d'informatica e capacità di utilizzare software applicativi per elaborazioni grafiche • Capacità di leggere e interpretare semplici e complessi disegni tecnici. • Conoscenza dei materiali e delle loro caratteristiche per una progettazione consapevole strutturando un pensiero creativo che tiene conto anche di fattori estetici ed ergonomici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di leggere la realtà riconoscendo nelle macchine di uso quotidiano il sistema che ne permette il funzionamento, le trasformazioni energetiche e le fonti di energia coinvolte. • Capacità di riconoscere le diverse forme di energie coinvolte all'interno di sistemi complessi. • Capacità di riconoscere l'incidenza nella nostra realtà dell'energia elettrica e magnetica • Capacità di riconoscere l'incidenza delle innovazioni tecnologiche nel corso della storia • Capacità di impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico in modo autonomo e preciso nella rappresentazione di oggetti e di idee progettuali.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà • Capacità di passare dal disegno secondo stereotipi ad un disegno più conforme al reale • Capacità di leggere in modo guidato delle opere d'arte. • Acquisizione del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personalizzazione degli elaborati attraverso diverse tecniche artistiche • Consolidamento nella lettura delle opere d'arte. • Consolidamento dell'acquisizione del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza e dimestichezza con le varie tecniche e con il linguaggio artistico • Personalizzazione degli elaborati. • Autonomia nella lettura delle opere d'arte. • Uso del linguaggio specifico.

MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una capacità di esprimersi correttamente nel canto corale e nella musica d'insieme • osservazione della realtà e analisi del suono • Comprensione dei primi elementi della musica come linguaggio. • Capacità di cogliere attraverso l'ascolto gli elementi essenziali del linguaggio musicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori. • Fruizione consapevole attraverso l'ascolto di brani. • Conseguimento di una conoscenza degli elementi musicali fondamentali, attraverso analisi teoriche, improvvisazioni musicali e l'utilizzo dello strumento voce. • Capacità di esprimersi nell'attività corale e di musica d'insieme 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione su alcune tematiche legate ai grandi capolavori della musica occidentale • Scoperta dei grandi compositori • Utilizzo di semplici strumenti musicali per riprodurre celebri melodie • Sviluppo di capacità critica di ascolto e analisi esegetica sommaria.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà mediante un metodo preciso, facendo uso di particolari strumenti concettuali. • Consolidamento delle quattro operazioni e delle conoscenze pregresse. • Avvio a un'iniziale capacità di astrazione. • Passaggio dal linguaggio comune al linguaggio specifico e da questo al linguaggio simbolico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziale generalizzazione degli elementi fondamentali delle figure geometriche piane. • Impostazione e risoluzione dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di risolvere problemi reali autentici e significativi per formare la propria idea del mondo • Capacità di riconoscere analogie ed equivalenze in situazioni anche molto diverse. • Capacità di risolvere problemi ampliando il campo d'indagine, discutendo le diverse possibilità di risoluzione e confrontando i percorsi per scegliere quelli più adeguati e sintetici. • Acquisizione di rigore nell'applicazione del metodo, favorendo un lavoro di formalizzazione
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di osservazione e avvio all'uso del comune metodo d'indagine e di studio. • Capacità di esprimere curiosità e desiderio di comprendere razionalmente i fenomeni naturali attraverso la formulazione di domande. • Uso di un linguaggio sempre più specifico. • Ritorno ricorsivo su questioni rilevanti per costruire una riflessione sulla propria esperienza • Scoperta della realtà naturale, intesa come insieme di oggetti e fenomeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza generale delle diverse discipline scientifiche • Avvicinamento alle leggi fisico-matematiche che regolano la realtà. • Sviluppo della dimensione sperimentale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione su alcuni temi complessi legati alle grandi teorie • Osservazione della realtà e capacità di cogliere nessi, con particolare attenzione all'importanza dell'uomo. • Capacità di operare collegamenti tra scienza e tecnologia • Capacità di argomentare, per diventare consapevoli del proprio ragionamento ed essere protagonisti del proprio apprendimento.

RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle domande di senso dell'uomo e scoprire il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte. • Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù . • Riconoscere esperienza e valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle domande di senso dell'uomo e scoprire il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte. • Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana. • Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù . • Riconoscere la Chiesa, nel suo cammino lungo il corso della storia. • Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano • Riconoscere esperienza e valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. • Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico 	<ul style="list-style-type: none"> • Aprirsi alla ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale • Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente. • Individuare a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza (ebraismo e cristianesimo), della vita di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa. • Riconoscere i linguaggi espressivi della fede. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità. • Imparare a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi con se stesso, con gli altri, con il mondo.
------------------	--	---	--

B.3. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI GENERALI

Finalità della nostra scuola è la crescita integrale della persona. Per questo considerando le competenze chiave e di cittadinanza, gli insegnanti operano perseguendo, anche all'interno dei loro percorsi disciplinari, alcuni obiettivi trasversali, finalizzati a favorire negli alunni:

1. RAGIONEVOLEZZA E SPIRITO CRITICO
2. CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DELLA REALTÀ,
3. CAPACITÀ DI SCELTA E ORIENTAMENTO
4. COMUNICATIVITÀ: CAPACITÀ DI UTILIZZARE LA LINGUA ITALIANA, LE LINGUE STRANIERE, LE NUOVE TECNOLOGIE
5. CURIOSITÀ E CREATIVITÀ, CAPACI DI INIZIATIVA
6. CONSAPEVOLEZZA DELLA TRADIZIONE
7. COLLABORATIVITÀ E CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO
8. CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

B.4. CURRICOLO FORMATIVO

B.4. A. TEMPO SCUOLA

L'orario scolastico si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Le lezioni si svolgono normalmente la mattina, secondo la seguente scansione:

SPAZI ORARI		
accoglienza	7.55 (1 campanella)	5'
I ora	8.00- 8.55	55'
II ora	8.55-9.50	55'
III ora	9.50-10.45	55'
intervallo	10.45-11.00	15'
IV ora	11.00-11.55	55'
V ora	11.55-12.50	55'
VI ora	12.50-13.45	55'

Gli orari per chi svolge extrascolastiche pomeridiane sono i seguenti:

13.45	Mensa
14.15	Ricreazione
14.45	Doposcuola/laboratori
16.25	Termine delle attività

A completamento dell'orario curricolare obbligatorio, vengono programmati e svolti rientri al sabato e pomeridiani, per realizzare progetti disciplinari e interdisciplinari di approfondimento, potenziamento e recupero, nonché uscite didattiche e attività in funzione orientativa che coinvolgono proporzionalmente tutte le discipline.

Ecco, a titolo esemplificativo, alcune modalità di completamento orario:

Inizio anticipato delle attività	settembre
Convivenza di inizio anno 1/2 gg.	settembre
Uscite didattiche pomeridiane	ottobre -maggio
Incontri pomeridiani ((orientamento/approfond./recupero/esperti)	ottobre -maggio
Rientro sabato scuola aperta	novembre
Prove e concerto di Natale	dicembre
Uscite didattiche di istruzione 2/3 gg.	marzo-aprile
Visite di istruzione pomeridiane in Lombardia	ottobre -maggio
Gare di Atletica	maggio- giugno
Mostre, Campus, eventi e incontri, festa di fine anno	inizio giugno

Le attività scolastiche vengono organizzate secondo un calendario scolastico annuale, pubblicato sul sito della scuola, insieme all'orario delle classi e a quello di ricevimento dei docenti.

Riguardo al percorso di valutazione, l'anno scolastico è suddiviso in due parti, al termine delle quali viene consegnata una scheda di valutazione:

- un “**trimestre**”(Settembre-Dicembre) che si conclude con una scheda di valutazione.
- Un “**pentamestre**”(Dicembre/Gennaio-Giugno) scandito da una nota con indicazioni valutative intermedie (pagellino) cui segue, a Giugno, la scheda di valutazione finale.

La scuola offre tutti i giorni un **servizio mensa** **esercizi extrascolastici pomeridiani** (dalle 14.45 alle 16.25) allo scopo di aiutare la famiglia nel percorso educativo e supportare lo studente nell’acquisizione delle competenze.

- E’ prevista una attività giornaliera di **doposcuola**, con percorsi di studio a piccoli gruppi guidato da insegna. Ogni alunno può avere in dotazione un armadietto per organizzare meglio il materiale di lavoro.

- Sono proposti **laboratori opzionali** quadrimestrali (da settembre a gennaio e da febbraio a maggio) che valorizzano diversi linguaggi e ambiti espressivi e creativi o consentono di approfondire alcuni contenuti, svolgendo anche una preziosa funzione orientativa. Ciascun laboratorio accoglie di alunni fino ad esaurimento dei posti disponibili e viene attivato se si raccoglie un numero adeguato di iscrizioni. I laboratori vengono presentati annualmente, anche valorizzando la professionalità e le competenze aggiuntive dei docenti in servizio o la disponibilità temporanea di esperti, ma possono essere verificati ed eventualmente modificati o sospesi al termine del quadrimestre, valutata la soddisfazione degli studenti e delle famiglie e la conseguente richiesta.

Di seguito, a titolo esemplificativo, sono elencati i laboratori pomeridiani proposti nel primo quadrimestre dell’anno scolastico 2015-2016:

- laboratorio di inglese, in vista della certificazione KET (solo 3°)
- laboratorio di latino (da Gennaio ad Aprile solo 3°)
- laboratorio di Filmaker (2° e 3°)
- laboratorio tecnico-creativo
- laboratorio teatrale
- laboratorio di calcetto
- laboratorio di pallavolo
- laboratorio di inglese (1° e 2°)
- laboratori di potenziamento del **Metodo di studio** (su chiamata degli insegnanti)

B.4. B. METODO

“Ciò che dobbiamo imparare a fare lo impariamo facendo” Aristotele

1. Dal punto di vista metodologico è fondamentale il riferimento alla parola ESPERIENZA, condizione per crescere e imparare. Essa non viene intesa come semplice “fare”, ma come “fare consapevole”, quindi riflettere, prendere coscienza, paragonare fatti e azioni, confrontarli con ciò che si è ritenuto vero e giungere in tal modo ad un giudizio.
2. L’educazione è un avvenimento, che accade dentro un rapporto tra persone. Per questo gli INSEGNANTI sono figure fondamentali per la crescita di ciascun alunno, perché,

entrando in relazione con lui, lo guidano nel suo cammino di conoscenza, provocandone costantemente la libertà.

Gli insegnanti lavorano insieme nell'ambito del collegio dei docenti, punto di confronto e digiudizio comune guidato dal preside. Nel Collegio e nei Consigli di classe condividono l'impegno educativo nei confronti di ogni alunno, partendo da uno sguardo di stima su ciascuno e apportando al lavoro didattico comune la specificità della propria disciplina, dentro la prospettiva di un sapere unitario. Essi:

1. tengono conto, nell'impostazione della lezione, delle domande che emergono dal ragazzo per ricondurle a una conoscenza sistematica.
2. guidano gli studenti a cogliere nessi e relazioni e a interrogarsi sul senso ultimo delle cose.
3. educano ad un lavoro sistematico e ad un metodo di studio.
4. stimolano un allenamento della memoria, perché sia possibile trattenere le esperienze e guardare il presente alla luce della ricchezza dell'esperienza passata (valore della tradizione).
5. comunicano un gusto e una passione per la vita e per ciò che insegna, sapendone dare le ragioni, in quanto senza gusto e soddisfazione il ragazzo non impara.
6. utilizzano strumenti e metodi diversificati, che valorizzino i diversi stili cognitivi:
 - lezione frontale dialogata;
 - attività progettuali e manipolative;
 - correzioni individuali o collettive;
 - lavoro di gruppo e ricerche guidate su compito;
 - attività di laboratorio
 - uso e produzione di strumenti multimediali;
 - approcci multidisciplinari su un tema unitario;
 - uscite didattiche;
 - incontro con esperti.

Sono da essi privilegiati:

- la qualità più che la quantità (essenzialità nella scelta dei contenuti delle discipline);
- la sintesi al posto dell'analisi (tensione a cogliere l'unitarietà del sapere, collocando il particolare nella dimensione del significato);
- il metodo più che la tecnica (percorso di apprendimento e non di addestramento);
- l'esperienza più che il discorso sui valori o il nozionismo (educazione come "formazione al retto uso della libertà");

In ogni classe è presente un COORDINATORE, che esprime l'unità del collegio docenti, favorisce il rapporto con la famiglia e la sinergia nell'azione didattica. La nostra scuola promuove varie iniziative di formazione dei docenti, spesso finanziate da enti, anche in rete con altre scuole e in collaborazione con diverse associazioni.

3. Riteniamo ormai imprescindibile l'uso dei nuovi strumenti e tecnologie al servizio della didattica. Ci siamo dotati di LIM (lavagne interattive multimediali) presenti in tutte le classi e nei laboratori, IPAD utilizzati in classe grazie alla rete WiFi, PC presenti

nell'aula di informatica e nelle aule per il sostegno, con APPLICAZIONI E SOFTWARE SPECIFICI.

Le Cartelle di classe (accessibili tramite il portale della scuola anche da casa) permettono agli studenti di reperire il materiale didattico offerto dai docenti e caricare i loro elaborati.

4. Le attività didattiche curricolari ed extracurricolari si svolgono in uno SPAZIO, ampio e articolato, improntato a criteri di bellezza e accoglienza, che stimola la curiosità e l'apprendimento e risponde in modo funzionale alle esigenze educative:

Aule di classe/ Biblioteca / Laboratorio artistico-tecnico /Laboratorio scientifico /Laboratorio linguistico/Aula di musica / Aula informatica/ Aula "Vincent"di aiuto allo studio/ Aule doposcuola/ Auditorium /Salone /2 Palestre/ Sala gioco/ Cortile/ Giardino/ Cappella /Mensa/ Infermeria.

B.4. C. MACROBIETTIVI

Il percorso della scuola non si sviluppa solo come progressivo accumulo di conoscenze e abilità. Se da un lato si promuove un progressivo approfondimento delle materie, attraverso un curriculum a spirale, dall'altro si sviluppa nel triennio un cammino educativo attraverso la focalizzazione di tematiche specifiche e metodi propri di ciascun anno e trasversali alle diverse discipline che costituiscono dei MACRO-OBIETTIVI:

CLASSE PRIMA: Dal "vedere" al "guardare"

EDUCARE ALL'OSSERVAZIONE

CLASSE SECONDA:Chi è l'uomo? Protagonista di grandi avventure

EDUCARE A COGLIERENESSI (identità e relazione)

CLASSE TERZA:Cuore e ragione: costruttori di civiltà e di pace

EDUCARE ALL'ARGOMENTAZIONE

(Preparazione esame di stato e prove standardizzate nazionali)

B.4. D. ORIENTAMENTO

Il triennio della secondaria di primo grado è da considerarsi orientativo. Vengono pertanto messe in atto, in particolare dalla classe seconda, diverse azioni per favorire negli alunni una consapevolezza di sé e della realtà, una crescente capacità di esercitare la libertà, di scegliere e orientarsi. Ciò si verifica innanzi tutto dentro l'attività disciplinare, anche attraverso la valutazione formativa.

Anche la proposta dei laboratori opzionali, fornisce ai ragazzi preziose occasioni per verificare interessi, sperimentare nuovi linguaggi espressivi, valorizzare talenti, accrescere le proprie competenze. Eventi, campus incontri ed altre iniziative specifiche costituiscono anch'essi importante risorsa per il percorso di orientamento.

Entro il mese di gennaio del terzo anno i docenti formulano il consiglio orientativo.

considerando:

- interessi e motivazione espressi dall'alunno
- attitudini capacità manifestate nel triennio e rendimento nelle singole discipline
- osservazioni della famiglia espresse in occasione dei colloqui
- alcune delle competenze trasversali considerate strategiche e osservate collegialmente, come si evince dalla tabella qui riportata:

COMPETENZE	A	B	C	D
1. Lingua italiana				
2. Lingue straniere				
3. Matematico-scientifiche e logiche analizza dati/risolve problemi				
4. Sa usare le nuove tecnologie				
5. Metodo e autonomia, ha acquisito basi (impara a imparare)				
6. Esprime creatività in amb. motorio <input type="checkbox"/> artistico <input type="checkbox"/> musicale <input type="checkbox"/>				
7. E consapevole dei propri limiti-talenti e si orienta nelle scelte				
8. Sa collaborare con gli altri				
9. Eccellenze (anche extrascolastiche)				

B.4. E. CONTINUITA'

Nell'Istituto sono presenti diversi ordini di scuola; ogni anno gli insegnanti si adoperano per fare in modo che il percorso degli alunni risulti il più possibile sereno e lineare.

In particolare si mira a:

- costruire forme di conoscenza tra gli alunni e gli insegnanti dei diversi ordini scolastici dell'istituto, attraverso incontri e attività didattiche inter-ordine e inter-ciclo
- realizzare un passaggio di informazioni tra docenti dei differenti ordini di scuola dell'istituto
- creare occasioni di comunicazione continua tra la scuola, i genitori e gli studenti, attraverso incontri e colloqui, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- garantire, in caso di inserimento di studenti H da altri istituti, il contatto con i docenti delle scuole di provenienza e, al momento opportuno, con i terapeuti.
- stabilire rapporti pedagogici e strutturali tra i diversi ordini scolastici, attraverso momenti di aggiornamento comune dei docenti e incontri di confronto e coordinamento tra dirigenti e docenti
- offrire agli alunni della primaria e ai loro genitori l'opportunità di visitare e conoscere direttamente la scuola secondaria di I grado.

La scuola, nel rispetto della privacy, è sempre disponibile al dialogo e alla collaborazione con le scuole di provenienza e di destinazione dei propri alunni.

B.4. F. BES

La scuola svolge un lavoro di osservazione e monitoraggio sui disturbi specifici dell'apprendimento per sostenere tali difficoltà. Vengono proposti ai docenti incontri e corsi di formazione su queste tematiche.

Un insegnante coordina le attività legate al Sostegno e ai DSA e si occupa di monitorare gli interventi di sostegno didattico nelle diverse classi, al fine di favorire una piena integrazione scolastica di ogni alunno.

B.4. G. VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione riguardano l'intero processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione didattica nasce a partire dal rapporto educativo tra insegnante e alunno ed è un atto imprescindibile del compito educativo. Il team dei docenti è chiamato a dare valore al lavoro e al percorso degli alunni, riflettendo sempre sulla dignità della persona che viene valutata. L'alunno deve essere guardato, accompagnato, compreso, ripreso, incitato a migliorare, mostrandogli i passi che deve compiere.

La valutazione non è una fotografia ma un fotogramma in movimento. Essa si riferisce a un dato momento o periodo del percorso scolastico, e considera il cammino compiuto dal singolo alunno, in questo senso non è classificazione, ma avviene in un'ottica di personalizzazione. La valutazione permette:

- agli INSEGNANTI di verificare la loro programmazione e il percorso del singolo alunno
- agli ALUNNI di conoscere il valore del percorso compiuto in rapporto al lavoro scolastico e alla crescita personale
- ai GENITORI di conoscere il percorso scolastico del proprio figlio, confrontarsi con la scuola ed avere informazioni sugli eventuali interventi programmati e realizzati.

La verifica degli apprendimenti viene realizzata attraverso osservazioni e prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali). La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza avviene all'interno della valutazione delle diverse discipline, nonché attraverso osservazioni condivise collegialmente, anche considerando momenti e attività fuori dall'aula (uscite didattiche, intervallo..). In particolare le competenze sociali e civiche sono valutate nell'ambito del voto di comportamento.

La valutazione è sempre un importante momento di comunicazione che coinvolge i docenti, gli alunni e la famiglia. I voti di tutte le discipline vengono registrati dai docenti sul diario dell'alunno, negli spazi appositi. In particolare, le verifiche unitarie, che richiedono la messa in campo da parte dell'alunno di più conoscenze e abilità ed evidenziano l'acquisizione di competenze, vengono segnalate agli alunni e alle famiglie, distinguendole dalle semplici esercitazioni, per far comprendere a studenti e genitori che la valutazione di alcune prove ha un significato e un peso particolare nella valutazione complessiva. Dal secondo periodo valutativo (pentamestre) 2015/16 è introdotto l'utilizzo del registro elettronico.

Sono assegnati agli studenti voti dal 4 al 10, seguendo il seguente criterio generale:

DESCRIZIONE	VOTO
obiettivi non raggiunti, lacune molto gravi	4
obiettivi non raggiunti	5
obiettivi essenziali (parzialmente /complessivamente) raggiunti	6
obiettivi raggiunti con discreta padronanza	7
obiettivi pienamente raggiunti	8
obiettivi pienamente raggiunti dimostrando autonomia, sicurezza originalità	9

Nelle valutazioni finali, la definizione dei voti è responsabilità collegiale dei docenti, pur nel rispetto della libertà di insegnamento e di giudizio di ciascuno. Si sottolinea come il voto non è mai frutto di una pura media matematica, ma esito di un'attenta riflessione comune, finalizzata a favorire la crescita umana di ciascun ragazzo. Gli insegnanti sono sempre chiamati, infatti, a valutare e non a misurare o classificare gli alunni, considerando ragionevolmente tutti i fattori in gioco dentro il percorso di ciascuno.

Il voto di **COMPORAMENTO** sintetizza la condotta complessiva di un alunno in ambito scolastico, il suo rapporto con gli altri (compagni, insegnanti, membri della comunità scolastica ...) e con la vita della scuola (proposte educative, materie di studio, ritmi e luoghi della vita di classe, strumenti di lavoro ...), tutti aspetti che hanno a che fare con le competenze sociali e civiche dell'individuo.

Formulato dagli insegnanti del *Consiglio di classe*, è espresso con un voto in decimi (dal 5 al 10). Per aiutarsi gli insegnanti utilizzano una tabella osservativa sintetica, sotto riportata. Il collegio docenti sta lavorando per approfondire modalità e strumenti più efficaci, precisando tratti, criteri, indicatori e descrittori, nella consapevolezza dello scopo di tale valutazione.

Esso consiste nel favorire l'autocoscienza del ragazzo, la sua maturazione e il raggiungimento delle mete auspicate. Pertanto il giudizio deve essere comunicato agli alunni in un dialogo che chiarisca ragioni e passi da compiere, puntando sull'incoraggiamento.

	PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLAST.	METODO DI LAVORO	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	RISPETTO DELLE REGOLE
6	Esprime un atteggiamento costruttivo, interviene in modo partecipe e pertinente.	Esprime un atteggiamento propositivo; svolge il proprio lavoro in modo approfondito e personale. Ha sempre il materiale necessario.	Esprime un rapporto con compagni e adulti sempre positivo e costruttivo.	Rispetta sempre le regole, gli aspetti formali della vita scolastica (orari, uso del diario, indicazioni...) e il materiale della scuola.
5	Esprime un atteggiamento positivo. Interviene in modo pertinente.	Si impegna in modo adeguato alle richieste. Ha sempre il materiale necessario.	Esprime un rapporto con compagni e adulti positivo.	Generalmente rispetta le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e il materiale della scuola.
4	Esprime un atteggiamento distratto, a volte interviene in modo poco pertinente.	Non sempre segue le indicazioni dell'insegnante. A volte dimentica il materiale necessario.	Esprime un rapporto con compagni e adulti non sempre adeguato alle circostanze, un atteggiamento troppo esuberante o non sempre rispettoso.	Va spesso richiamato a rispettare le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e il materiale della scuola.
3	Esprime un atteggiamento distratto, a volte inadeguato rispetto al lavoro che si sta svolgendo.	Spesso non segue le indicazioni dell'insegnante e/o non svolge adeguatamente il lavoro richiesto. Sovente dimentica il materiale necessario.	Disturba lo svolgimento delle lezioni; mantiene un comportamento scorretto nei confronti di adulti e compagni.	Spesso non rispetta le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e il materiale della scuola.
2	Reca disturbo allo svolgimento della lezione e assume atteggiamenti inadeguati alla situazione.	Svolge il suo dovere in modo saltuario. Non porta il materiale necessario.	Disturba spesso lo svolgimento delle lezioni; assume atteggiamenti provocatori verso adulti o compagni.	Non rispetta le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e il materiale della scuola.
1	Assume atteggiamenti inadeguati alla situazione. Viene allontanato dalla frequenza della lezione.	Non svolge il suo dovere nemmeno dopo adeguati richiami. Non porta il materiale necessario.	Disturba costantemente lo svolgimento delle lezioni; mantiene un comportamento oltraggioso verso adulti o compagni.	Non rispetta le regole ed impedisce ad altri farlo; non si attiene agli aspetti formali della vita scolastica, danneggia gli spazi e il materiale della scuola.

Per quanto riguarda l'autovalutazione della scuola, ci si attiene a quanto formulato nel RAV (*Rapporto di autovalutazione di Istituto*). L'efficacia degli strumenti adottati sarà monitorata annualmente dai docenti nell'ambito dei Consigli di classe e del Collegio docenti. La verifica del raggiungimento degli obiettivi avverrà alla fine del triennio di azione del PTOF. Processi ed esiti saranno oggetto di riflessione e confronto nei diversi ambiti (Collegio Docenti, Consigli di classe, Consiglio di Presidenza ...) e verranno resi noti all'esterno, nei termini previsti dalla normativa. Le riunioni del Consiglio di Istituto saranno occasione di condivisione delle proposte e degli obiettivi in merito alle esigenze e alle attese inerenti l'offerta formativa, agli esiti e all'andamento della scuola nella sua organizzazione generale.

Alla luce di quanto indicato nella nota del MIUR del 10/10/2017, il Collegio docenti ha iniziato un lavoro di revisione e di modifica delle modalità di valutazione periodiche e finali per adeguare gli strumenti di valutazione e mettere in atto quanto previsto dalla normativa, a partire dall'anno scolastico 2017/18.

B.4. H. EVENTI NELL'OTTICA DELL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Attenzione alle emergenze sociali a livello nazionale e internazionale
- Partecipazione ad attività formative, sportive, culturali, concorsi e gare sportive
- Promozione di eventi culturali e ricreativi aperti alle famiglie della scuola e al territorio
- Organizzazione di giornate di scuola aperta
- Promozione dei rapporti con le università e con altri enti attraverso la partecipazione a progetti e convenzioni.
- Proposta di gesti di significato religioso e sensibilizzazione alla realtà missionaria
- Realizzazione di iniziative volte a sostenere, anche economicamente, la proposta educativa della scuola

B.5. OBIETTIVI PRIORITARI

B.5. A. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Anche in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare e al suo ampliamento, considerati i punti di debolezza e le risorse presenti, si identificano i seguenti obiettivi formativi prioritari, da implementare nel triennio di validità del PTOF.

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze nelle lingue straniere, con particolare riferimento alla lingua inglese. Questo obiettivo in linea con quanto definito nel RAV, sarà perseguito attraverso molteplici azioni nel prossimo triennio, nell'ottica della verticalizzazione del curriculum (cfr. Piano di miglioramento).
2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni. La scuola, in linea con i propri orientamenti peculiari e le proprie finalità generali, intende investire ulteriormente sull'educazione alla bellezza, sull'accrescimento della sensibilità artistica e musicale

tramite uscite didattiche, incontri, partecipazione e realizzazione di eventi, spettacoli, concerti, mostre, anche valorizzando il nostro patrimonio artistico e culturale. Si punterà pertanto a sviluppare sempre più la familiarità con i diversi linguaggi espressivi, e potenziare la creatività, anche per favorire la personalizzazione e la valorizzazione dei diversi talenti e stili di apprendimento. Anche la comprensione e l'uso dei linguaggi visuali multimediali saranno incrementati nell'ambito delle materie scolastiche e dei laboratori opzionali.

3. Definizione di un sistema di orientamento. La scuola secondaria di primo grado è scuola orientativa, pertanto intende favorire negli alunni la crescita della consapevolezza di sé e della realtà, la capacità di cogliere nessi e valutare con realismo, riconoscendo interessi e talenti, attitudini e capacità. In particolare:
 - organizza, per gli alunni incontri con studenti delle superiori;
 - promuove la realizzazione di campus orientativi;
 - propone questionari e momenti di colloquio che coinvolgono gli alunni;
 - crea occasioni di dialogo con genitori su questo tema;
 - organizza diversi incontri orientativi per i genitori;
 - raccoglie documentazione sulle scuole e ne garantisce la diffusione;
 - crea occasioni di confronto con l'esperienza di persone che hanno intrapreso diverse scelte scolastiche, professionali e di vita;
 - promuove la visita a realtà produttive, scuole e centri di formazione.

4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con riguardo al pensiero computazionale. Ciò avverrà attraverso l'acquisto di materiali e la formazione di un docente referente del progetto. Si punterà all'introduzione di un laboratorio di CODING, nell'ambito dell'insegnamento di tecnologia. L'utilizzo della ricca dotazione tecnologica della scuola permetterà inoltre un utilizzo sempre più ampio e consapevole degli strumenti informatici al servizio dei contenuti disciplinare a potenziamento delle competenze trasversali.

B.5. B. OBIETTIVI ORGANIZZATIVI PRIORITARI

Alla luce dei propri obiettivi e finalità, La scuola secondaria di primo grado valuterà la possibilità di implementare nel triennio di validità del PTOF (in presenza delle condizioni e delle risorse necessarie) diverse modalità organizzative per il potenziamento delle competenze soprattutto linguistiche, anche attraverso compresenze, attività modulari di potenziamento-recupero, anche con il superamento del gruppo classe.

Sezione C . Piano di miglioramento

C. PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola secondaria di Primo grado, in relazione alle criticità emerse e alle priorità evidenziate si dà come **traguardo** il miglioramento, nei tre anni, dei livelli di competenza nelle lingue straniere, certificate in uscita dalla terza media (si ipotizza di realizzare al termine dell'A.S. 2017-2018 un incremento proporzionale (almeno il 5%) di alunni di livello intermedio e avanzato rispetto al totale dei licenziati.

Identifica pertanto per il triennio i seguenti **obiettivi** di miglioramento:

- Miglioramento dei risultati nelle valutazioni di lingua inglese.
- Miglioramento dei risultati nelle valutazioni di lingua spagnola/francese.
- Costruzione di un curriculum verticale di lingua inglese per il primo ciclo.

C.1. PIANIFICAZIONE OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In presenza delle condizioni organizzative e delle risorse economiche necessarie si ipotizzano le seguenti **azioni** per perseguire nel triennio gli obiettivi di miglioramento sopra identificati.

2015/16

INGLESE

1. Designazione di un referente per la revisione del curriculum in senso verticale e creazione di una commissione per la verticalizzazione per la lingua inglese.
2. Inserimento della compresenza settimanale di una docente bilingue in ogni classe per attuare momenti di conversazione in gruppi di livello.
3. Realizzazione di incontri di scambio e ricerca tra i docenti di L2 e 3 del primo ciclo
4. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno per ogni classe.

SPAGNOLO/FRANCESE

1. Realizzazione incontri di scambio e ricerca tra i docenti di L2 e 3 del primo ciclo
2. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno per ogni classe.

2016/17

INGLESE

1. Per le classi prime, verifica a ottobre dei livelli di ingresso (esterni/interni).
2. A partire dai dati emersi dalle valutazioni finali del precedente a. s. nelle diverse classi e dalla verifica dei livelli di ingresso delle prime, progettazione di strategie di recupero/potenziamento delle 4 abilità di base nelle classi.
3. Incontri/attività di formazione per gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale.
4. Valutazione della efficacia e conseguente proseguimento della compresenza settimanale di una docente bilingue in ogni classe per attuare momenti di conversazione in gruppi di livello.
5. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno per ogni classe e analisi delle variazioni rispetto all'anno scolastico precedente
6. Prosecuzione lavoro di costruzione del curriculum verticale del primo ciclo

SPAGNOLO/FRANCESE

1. A partire dai dati emersi dalla valutazione finale del precedente a. s., progettazione di strategie adeguate di recupero/potenziamento delle 4 abilità di base.
2. Inserimento di un modulo di laboratorio con madre lingua spagnolo/francese
3. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno per ogni classe e analisi delle variazioni rispetto all'anno scolastico precedente
4. Incontri/attività di formazione per gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale

2017/18

INGLESE

1. Per le classi prime, verifica a ottobre dei livelli di ingresso (esterni/interni).
2. A partire dai dati emersi dalle valutazioni finali del precedente a. s. nelle diverse classi e dalla verifica dei livelli di ingresso delle prime, progettazione di strategie di recupero/potenziamento delle 4 abilità di base.

3. Valutazione della efficacia e conseguente proseguimento della compresenza settimanale di una docente bilingue in ogni classe, per attuare momenti di conversazione in gruppi di livello.
4. Completamento del lavoro di costruzione del curricolo verticale del primo ciclo Incontri/scambi tra gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale.
5. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno/triennio per ogni classe- alunno e analisi del trend rispetto ai due anni scolastici precedenti

SPAGNOLO/FRANCESE

1. A partire dai dati emersi dalla valutazione finale del precedente a. s. progettazione di strategie di recupero/potenziamento delle 4 abilità di base.
2. Valutazione della efficacia e conseguente prosecuzione modulo di laboratorio con madre lingua spagnolo/francese
3. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno/triennio per ogni classe- alunno e analisi del trend rispetto ai due anni scolastici precedenti.
4. Realizzazione di incontri/scambi tra gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale.

C.2. VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'istituto ha individuato i seguenti passi per la valutazione e diffusione dei risultati che scaturiranno dall'attuazione del piano di miglioramento.

1. Individuazione degli indicatori di processo relativi alle azioni di miglioramento

Parallelamente alla implementazione delle azioni di miglioramento sopra individuate, il nucleo di Valutazione stabilisce, nel primo semestre di azione del PDM, i relativi indicatori, ovvero le misurazioni messe in atto per valutare l'efficacia delle singole azioni stabilite.

2. Metodo di condivisione del PDM

A livello informativo, L'istituto si impegna entro il primo trimestre dalla definizione del PDM a mettere a disposizione di tutto il personale della scuola un'area condivisa nel portale della scuola (area riservata) in cui verrà pubblicato il PDM e la documentazione relativa ad obiettivi e azioni.

Il contenuto del PDM è oggetto di lavoro comune con i collegi docenti dei diversi ordini e gradi e, in misura più specifica ed approfondita, con i docenti individuati dal coordinatore. Il contenuto è presentato in sede di Consiglio di Istituto.

3. Condivisione delle azioni di miglioramento verso i di verso attori interni all'istituto.

Il coordinatore insieme ai docenti individuati verifica con cadenza almeno semestrale l'efficacia delle azioni stabilite, alla luce degli indicatori definiti.

4. Condivisione dei risultati del PDM all'interno e all'esterno

I risultati, secondo gli step definiti nel RAV e pianificati nel PDM, vengono condivisi con i diversi stakeholders attraverso i seguenti organismi/strumenti:

- Portale della scuola
- Consiglio di Istituto
- Assemblee di classe
- Consiglio di Presidenza dell'Istituto
- Collegi docenti

5. Descrizione della composizione e del metodo di lavoro del nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione è composto dal Legale Rappresentante, dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei diversi ordini di scuola e dalla Referente per la comunicazione dell'Istituto.

Il nucleo si riunisce con cadenza almeno bimestrale e si articola, al bisogno, in sottocommissioni per operare nello specifico dei diversi ordini e gradi.

Sezione D. Strumenti

D.1. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: RISORSE UMANE

a.s. di riferimento 2015/2016*

BENTIVEGNA	PIERLUIGI	MUSICA
BERRINO	ANNAMARIA	MATEMATICA SCIENZE
CALLONI	DANIELE	TECNOLOGIA
CHIESA	FRANCESCA	STORIA/ GEOGRAFIA SOSTEGNO
DRI	MARTINA	LETTERE
PIN	ELEONORA	SPAGNOLO
FERRARIO	BEATRICE	SOSTEGNO
GABBIANI	LAURA	ARTE- SOSTEGNO
GAZZOLI	ELIA	RELIGIONE
MODUGNO	M. GABRIELLA	SOSTEGNO
PAGANO	VINCENZO	LETTERE
PAVIANI	ALESSANDRA	FRANCESE
ROMANELLI	CLAUDIA	MATEMATICA E SCIENZE
ROSSETTI	CHIARA	LETTERE
SPEDICATO	GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE
TOSI	SARA	LETTERE
ARRIGONI	PAOLA	INGLESE
ARRIGONI	ARIANNA	INGLESE
ZUCHELLI	CATERINA	SOSTEGNO
STOPPA	MARIANGELA	MATEM. E SCIENZE - SOSTEGNO
CREMA	EMANUELA	COORDINATORE DIDATTICO

(*) Nell'anno scolastico in oggetto, è stato effettuato uno sdoppiamento di sezione.

D.2. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

In presenza delle condizioni organizzative e delle risorse economiche necessarie si ipotizzano le seguenti **attività di formazione** anche per perseguire gli obiettivi di miglioramento sopra identificati.

2015/16

- Corso di formazione del docente di tecnologia sul *coding*
- Incontri di Formazione su tematiche relazionali- orientamento
- Corso di formazione sulla valutazione
- Corsi per i docenti di sostegno (Autismo/ BES e esami di stato)
- Corso di lingua inglese

2016/17

- Attività di formazione per gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale

- Incontri di Formazione su tematiche relazionali e orientamento
- Corsi di aggiornamento sui BES
- Corso di lingua inglese
- Corso in materia di sicurezza

2017/18

- Attività di formazione per gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale
- Incontri di Formazione/consulenza su tematiche relazionali e social network
- Corsi di aggiornamento sui BES

D.3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI

Annualmente sono previsti incontri di orientamento e campus orientativi a scuola.

D.4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il quartiere è povero di spazi verdi, ma arricchito dalla presenza di centri sportivi, parrocchiali, culturali e ricreativi, con i quali la scuola ha spesso occasione di collaborare. L'utenza della secondaria proviene prevalentemente dalla zona, ma tra gli iscritti si contano anche molti ragazzi residenti nei nuovi quartieri periferici (prevalentemente zona sud ed est della città) e nell'hinterland (San Donato, Peschiera Borromeo, Santa Giulia, Opera ...) data la vicinanza di via Boncompagni all'uscita "Corvetto" della Tangenziale Est di Milano.

L'istituto San Vincenzo valorizza risorse ed eventi del territorio, ponendosi come presenza significativa e offrendo i propri spazi per ospitare attività e iniziative in ambito sportivo, culturale, educativo. La scuola si avvale di collaborazioni con enti, associazioni, specialisti ed è inserita nell'ambito di una rete di scuole legate alla Federazione Opere Educative, all'associazione "Il rischio educativo". Sono avviati i rapporti di collaborazione con il consiglio di Zona, che ha, recentemente, patrocinato iniziative culturali per il quartiere realizzate dalla scuola. In particolare si segnala il progetto rinnovato ogni anno, su bando regionale, con il consultorio "La famiglia", che coordina i percorsi di educazione affettiva.

Vanno segnalate la collaborazione con l'associazione "l'immagine" per la predisposizione di interventi educativi per i residenti nel comune di Milano la collaborazione con gli enti preposti per quanto concerne l'assistenza educativa nei comuni limitrofi. Esistono inoltre rapporti continuativi e costruttivi con le UOMPIA di riferimento.

L'istituto collabora stabilmente in rete con l'Istituto Maria Consolatrice (Milano viale Corsica 82, zona 4).

Sezione E. Allegati

E.1. CURRICOLI DELLE DISCIPLINE

E.2. RECOLAMENTO FAMIGLIE E STUDENTI

